

**SETTORE SERVIZI TERRITORIALI**

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO UFFICIO DI MILANO
27 APR. 2015
PROT. N° .....12648.....

Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
2015	06	05	
10721			24/4/2015

4.2010

AL DELEGATO DEL COMMISSARIO  
 GOVERNATIVO  
 DOTT. DARIO FOSSATI  
 D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo  
 U.O. Difesa del Suolo  
 Piazza Città di Lombardia  
 20124 Milano

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIPO  
 DOTT. ING. LUIGI MILLE  
 Via T.Taramelli,12  
 20124 Milano

OGGETTO : conferenza di servizi del giorno 24 aprile 2015, per l'esame del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione delle vasche di laminazione delle piene del fiume Seveso, in Comune di Senago, indetta dal delegato del Commissario Governativo per l'attuazione dell'accordo di programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese e dal Responsabile del Procedimento AIPO per la realizzazione delle vasche di laminazione .Espressione parere del Comune di Senago.

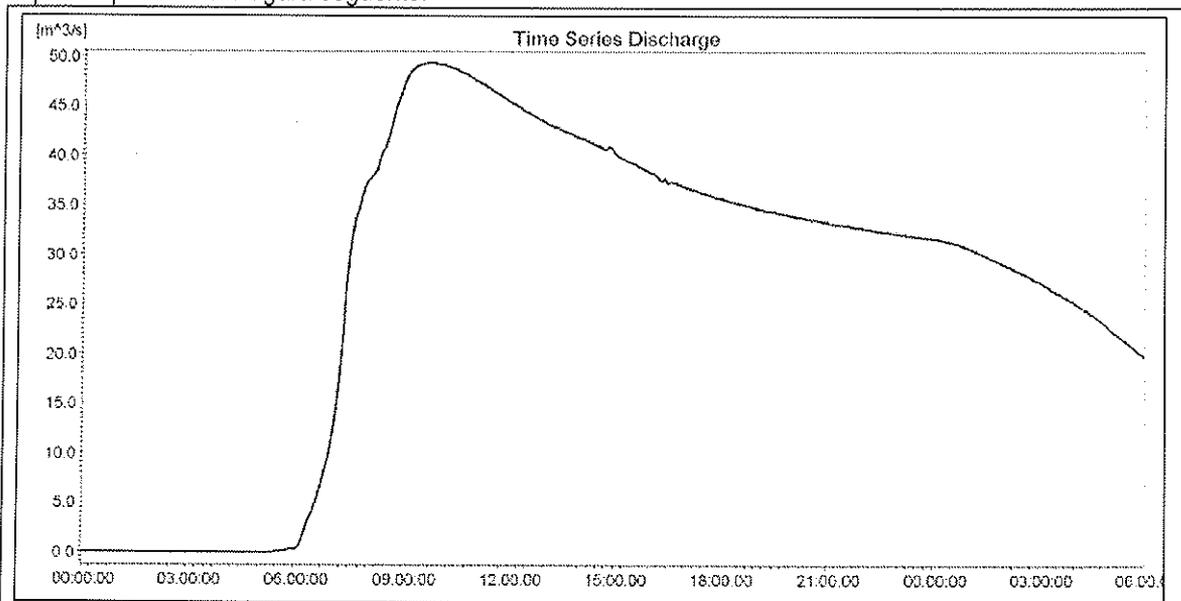
Con riferimento al progetto definitivo relativo alla realizzazione delle vasche di laminazione delle piene del fiume Seveso in Comune di Senago (MI), trasmesso da AIPO e Regione Lombardia al Comune di Senago con nota del 10 aprile 2015, protocollo n. 9021, sulla base degli studi condotti dalla società Progepiter di Pero (MI), dal gruppo di lavoro del Comune di Senago e delle valutazioni del Settore "Servizi Territoriali" dell' Ente, considerato che con riferimento al parere espresso nella fase di procedimento VIA non sono state date risposte adeguate in merito alle molteplici criticità evidenziate e che di conseguenza il progetto definitivo risulta ancora insostenibile dal punto di vista ambientale ed idraulico, esprime il proprio parere.

Il progetto definitivo prevede il potenziamento del CSNO tra la presa delle vasca e lo scolmatore del Pudiga, garantendo, già a valle della presa delle vasche, il deflusso di 43 mc/s con franchi di sicurezza adeguati alla

**SETTORE SERVIZI TERRITORIALI**

normative ( 1 m) e di 55 mc/s con franchi ridotti (assetto provvisorio). Tale intervento non era previsto nel progetto preliminare ed è giustificato con la possibilità di una gestione più elastica nel caso di vasche fuori servizio o già piene e non ricettive: in tali casi sarebbe possibile derivare la quasi totalità della portata del Seveso nel CSNO, assumendo però di non derivare nel CSNO dal Garbogera e dal Pudiga.

La realizzazione delle altre vasche e degli altri interventi previsti a monte lungo il Seveso porterebbe ad avere un picco di portata alla presa di Palazzolo con T=100 anni di circa 46 mc/s, come evidente nella simulazione dell'onda di piena riportata nella figura seguente.



**Figura 14 – Idrogramma T=100 anni in corrispondenza della sezione SV 24 a monte del CSNO – assetto di progetto (tale idrogramma viene scolmato interamente nel CSNO; nel Seveso, a valle della presa del CSNO la portata è nulla).**

*Figura 1: onda di piena con T=100 anni a Palazzolo nella situazione di progetto*

Tale portata è comparabile con quella di progetto del CSNO (43 mc/s), a seguito del suo adeguamento nel tratto tra il torrente Garbogera ed il Pudiga, ed è inferiore a quella di assetto transitorio (55 mc/s). Nella relazione generale, le simulazioni idrauliche condotte sul CSNO nell'assetto di progetto, mostrano che con 43/45 mc/s transitanti a valle del Garbogera, è sempre rispettato il franco di sicurezza di 1 m.

Da tali considerazioni non appare più insensata la proposta del Comune di Senago, già di Vostra conoscenza, ossia di realizzare opere di laminazione a Senago solamente per Garbogera e Pudiga, di volumetria ridotta, in modo da annullarne lo scarico nel CSNO in condizioni di portata centennale nel Seveso. Assumendo che si verifichino su tutti e tre i torrenti eventi di piena centennali, il volume di tali vasche sarebbe di circa 310.000 mc, come illustrato di seguito.

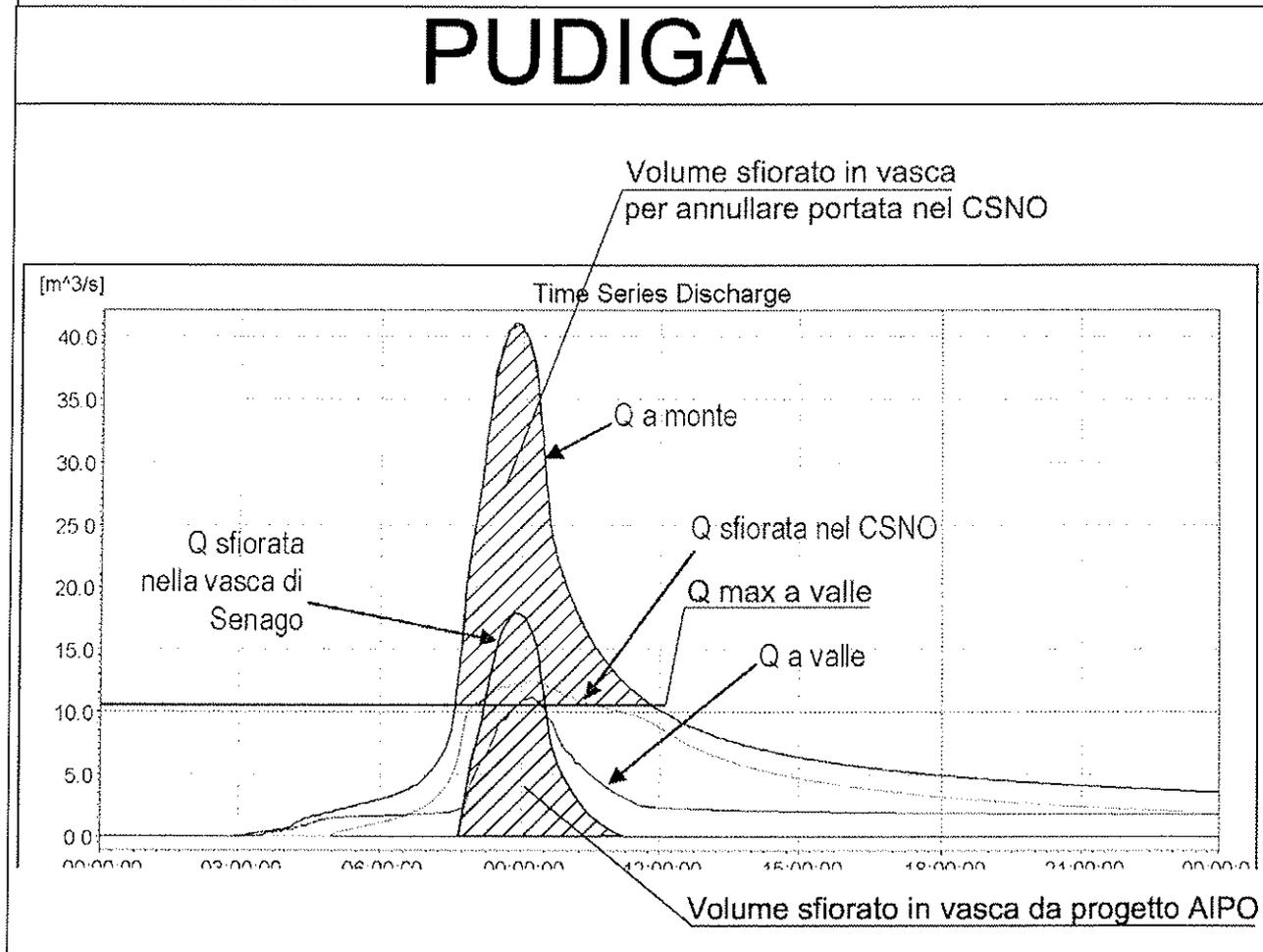
Il progetto AIPO individua in 100.000 e 40.000 mc rispettivamente per Pudiga e Garbogera i volumi necessari di laminazione, ipotizzando una portata a valle all'interno degli alvei di 11 mc/s e 2 mc/s rispettivamente e portate massime scaricate nel CSNO pari a 13 mc/s e 5 mc/s rispettivamente.

**SETTORE SERVIZI TERRITORIALI**

Analizzando gli idrogrammi di deflusso dei due torrenti in corrispondenza dell'intersezione con il CSNO ed ipotizzando di annullare le portate scolmate nel CSNO, si avrebbero necessità di laminazione pari a:

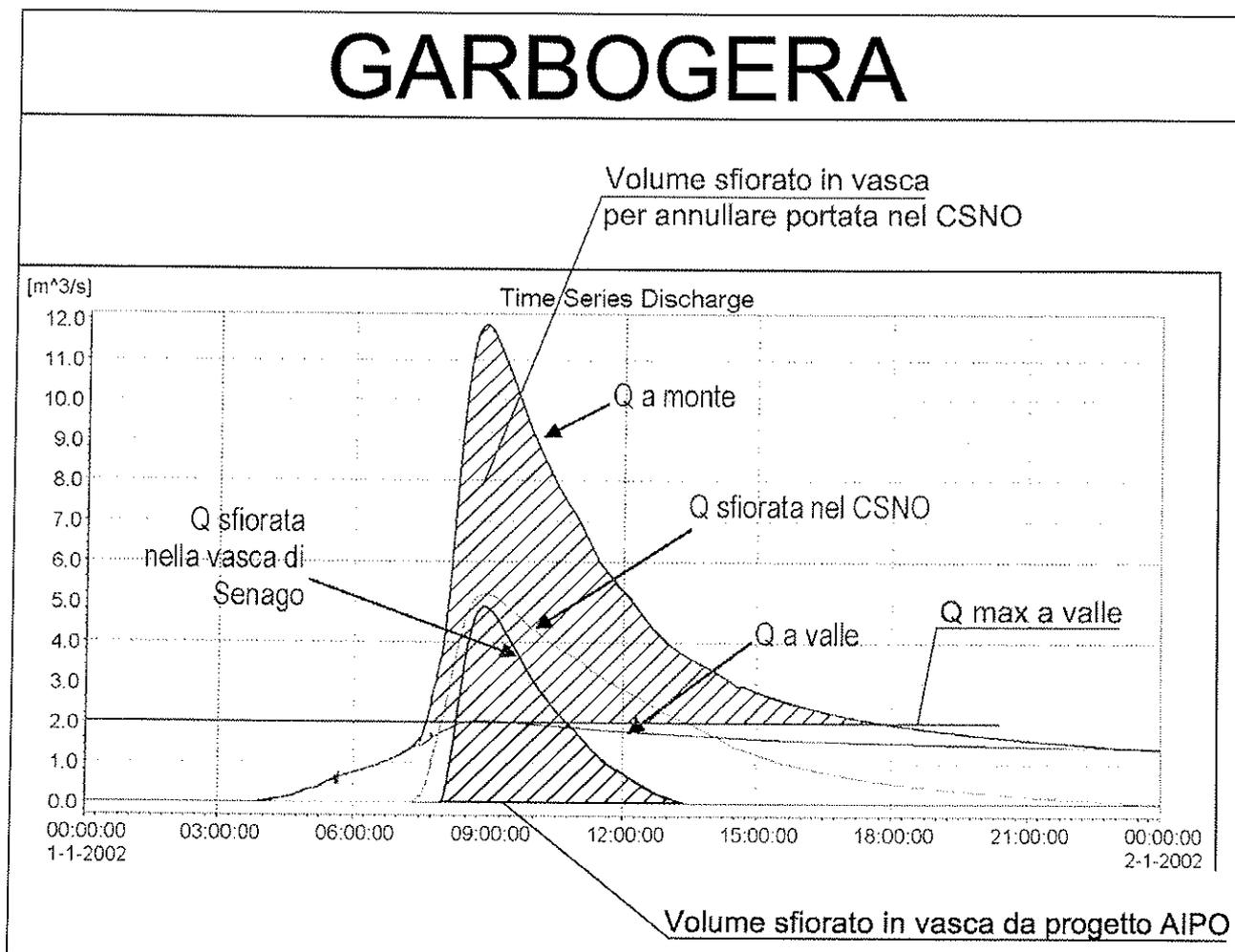
- 193.000 mc per il torrente Pudiga,
- 117.000 mc per il torrente Garbogera,

per un totale di 310.000 mc.





# GARBOGERA



Considerando però la poca probabilità di tale concomitanza, il volume potrebbe anche essere ridotto.

Tale configurazione non modificherebbe neanche l'assetto degli scarichi nel deviatore Olona e nel Ticino, dato che a valle del Pudiga la portata transitante sarebbe sempre di 43-45 mc/s, anche con le vasche di Senago pienamente funzionanti e ricettive (le elaborazioni idrologiche ed idrauliche hanno un margine di errore di qualche %, per cui i valori di portata, soprattutto quando riferiti ad eventi rari, non vanno considerati puntualmente esatti).

Inoltre, non viene ancora una volta documentata analiticamente la scelta progettuale di realizzare prioritariamente le vasche di laminazione sul territorio di Senago, considerato che la realizzazione di vasche di laminazione lungo l'asta del fiume Seveso è certamente e nettamente più valida in termini di gestione ed efficacia idraulica.

L'eventuale realizzazione delle vasche sul territorio di Senago va invece valutata progettuamente come residuale e quindi successiva alla realizzazione delle vasche di laminazione lungo l'asta del fiume Seveso.

Va considerato inoltre che le vasche di Senago sono previste su aree inserite nel Parco Regionale delle Groane, aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della legge n. 42/2004, determinando un grave danno sulle fisionomie storiche e naturali del territorio, stralciandole completamente.



## SETTORE SERVIZI TERRITORIALI

Si considera inoltre che, come riconosciuto nel progetto e come già dimostrato nel parere comunale relativo alla procedura di VIA, la falda freatica è in continua ascesa e che, nonostante il progetto preveda il fondo delle vasche, con riferimento ai settori d'invaso 2 e 3, traslato da metri 146 a metri 149 sul livello del mare, tale soluzione progettuale non sottrarrà l'interconnessione tra la vasca e la falda freatica, causando possibili problemi di ulteriore inquinamento della falda stessa.

Inoltre non sono state sufficientemente valutate e approfondite analiticamente le sottopressioni rispetto al materassino bentonitico, come già evidenziato nel parere comunale relativo alla procedura di VIA.

Tali sottopressioni, in determinate condizioni di gestione della vasca, come lo svuotamento delle stesse, potrebbero determinare l'inefficienza del materassino.

Si evidenzia inoltre che il progetto definitivo non pare risulti conforme all'articolo 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in quanto non contiene tutta la documentazione prevista da tale articolo.

### CONCLUSIONI

Confermate le criticità già evidenziate nel parere comunale, espresso nella fase del procedimento della VIA, e non esaurientemente affrontate da Regione Lombardia.

Considerato che la verifica condotta sugli elaborati progettuali è stata finalizzata ad analizzare la compatibilità ambientale ed idraulica della soluzione individuata, evidenziando criticità relative all'effettiva compatibilità ambientale ed idraulica delle scelte progettuali, rilevando insufficienze nell'approccio analitico e valutativo con riferimento alle componenti suddette.

Per quanto sopra argomentato, richiamando, in particolare il principio di precauzione sancito dalla disciplina ambientale internazionale (introdotto dalla Conferenza sull'Ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro del 1992 e ripreso anche all'articolo 191 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea), appare necessario richiedere un aggiornamento della soluzione progettuale.

Per quanto esposto, si esprime parere contrario al progetto definitivo, presentato da AIPO, per la realizzazione delle vasche di laminazione previste sul territorio del Comune di Senago, a servizio della laminazione di piena del fiume Seveso.

Senago, li 24 aprile 2015

Il Responsabile Settore Servizi Territoriali  
Arch. Maurizio Donadonibus



Il Sindaco  
Lucio Fois